

Seminario EPALE La Spezia

Visite sul campo

Venerdì 15 settembre

(attività facoltativa e a spese dei partecipanti)



Visita n.1

Manarola - Progetto "Sciasci dii pozi tià sù a secu"

Il progetto "Sciasci dii pozi tià su a secu" ("Sassi dei muretti costruiti a secco") ha permesso di impiegare un gruppo di ragazzi a rischio di esclusione sociale, migranti provenienti dall'Africa e dalla Romania e alcuni italiani del Centro di ascolto diocesano, nella ricostruzione dei caratteristici muretti a secco nel territorio delle Cinque Terre.

Il progetto - promosso dall'agenzia formativa Aesseffe finanziato dalla Fondazione Carispezia e frutto del coordinamento tra Parco Nazionale delle Cinque Terre, Caritas Diocesana della Spezia, Fondazione Manarola, Comune della Spezia, Confederazione Italiana Agricoltori, il territorio e la rete sociale- ha dato vita a un percorso di integrazione sociale e trasferimento delle competenze specifiche attraverso attività pratiche e teoriche finalizzate all'acquisizione del mestiere degli agricoltori locali che in passato con la loro fatica hanno creato un patrimonio paesaggistico unico.

Un modello di buona pratica nell'inclusione sociale tra comunità locale e migranti, nel recupero delle aree agricole e nelle nuove politiche sociali e del lavoro, che potrebbe essere replicato in altre realtà italiane.

Numero partecipanti: max 40 persone

Come arrivare:

Autobus per la Stazione Centrale (o a piedi), tempo di percorrenza circa 15 minuti

+ Treno 5 Terre Express per Manarola (tempo di percorrenza circa 12 minuti)

Seminario EPALE La Spezia
Visite sul campo
Venerdì 15 settembre
(attività facoltativa e a spese dei partecipanti)



Visita n.2

Caritas diocesana La Spezia - Area Accoglienza, Comunità dell'Orto

Via Brugnato, 18 - La Spezia

La Comunità dell'Orto è una struttura di accoglienza per persone senza dimora o in grave rischio di emarginazione gestita da operatori e volontari della Caritas diocesana della Spezia e dell'Associazione Mondo Nuovo Caritas. Dal 2011 ospita anche Richiedenti Protezione Umanitaria e si è dotata di personale specializzato in questo ambito.

È aperta tutto l'anno, fornisce servizi di prima accoglienza (alloggio, cura della salute, soddisfacimento dei bisogni primari) e di inclusione sociale che permettono di iniziare percorsi riabilitativi di recupero delle attività relazionali e di recupero delle capacità occupazionali attraverso l'attivazione di borse lavoro e di percorsi formativi tesi al ritrovamento e al mantenimento dell'autonomia personale, con supporto anche presso altre sistemazioni alloggiative.

Un modello di buona pratica per le attività sociali di supporto alla persona, di prevenzione e contrasto al disagio e all'emarginazione nelle più diverse forme che si presentano nella realtà sociale del territorio, quali povertà, percorsi migratori, disagio sociale.

Numero partecipanti: nessun limite massimo

Come arrivare:

Autobus L -> Lerici dalla sede del convegno. Tempo di percorrenza circa 15 minuti

Seminario EPALE La Spezia

Visite sul campo

Venerdì 15 settembre

(attività facoltativa e a spese dei partecipanti)



Visita n.3

CPIA La Spezia - Centro Provinciale Istruzione degli Adulti

Sede centrale: via Napoli 144, La Spezia

Gli obiettivi del CPIA di La Spezia si fondano sui principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture e considerano l'accoglienza delle diversità un valore aggiunto irrinunciabile. Il CPIA La Spezia è promotore del convegno INDIRE ed ha accolto dal 2011 centinaia di richiedenti protezione umanitaria, sviluppando buone pratiche e soprattutto contando con un corpo docente preparato e aperto all'innovazione ed alla sperimentazione di nuove didattiche su misura dei bisogni rilevati.

Il CPIA di La Spezia tenendo in considerazione i bisogni specifici dell'utenza presente sul territorio della provincia si pone le priorità di favorire il rientro in formazione della popolazione adulta italiana e straniera, di attuare strategie per contrastare la dispersione scolastica, di attivare percorsi di primo e secondo livello e di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana. Agisce in stretto raccordo con le istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i percorsi di secondo livello e con il territorio: Centri per l'impiego, Caritas, Prefettura, Associazioni per immigrati, Università, Enti di formazione professionale.

Un modello di buona pratica nella realizzazione di percorsi di istruzione e formazione di qualità e nella promozione di reti territoriali per operare in sinergia con le associazioni, le imprese e il mondo del lavoro e sviluppare l'interazione tra formale, non formale e informale.

Numero partecipanti: nessun limite massimo

Come arrivare:

Autobus vari dalla sede del convegno (o a piedi in zona pedonale). Tempo di percorrenza circa 15 minuti